



**Bruno Pinto** nasce a Roma il 20 agosto del 1935.

Irregolare negli studi, con il maestro Francesco Cretara, artista e direttore della Scuola Rinascita di Roma, impara a dipingere e ad usare le tecniche grafiche. Alcune sue acqueforti sono esposte alla Quadriennale di Roma del 1955 e vengono acquisite dalla Calcografia Nazionale. Dopo varie esperienze inizia a lavorare come artista pubblicitario presso l'American Advertising Agency. Viaggia a Londra e Parigi entrando in contatto con artisti come Henry Moore e Gino Severini.

Agli inizi degli anni Sessanta abbandona la pittura per vivere con altri amici come Manfredi Lanza, Sandro Baldini e suo fratello Enrico, artista e orafo, un'esperienza comunitaria e di ricerca identitaria nella campagna tra

Arezzo e Anghiari.

Dopo l'esperienza rifondante de "La Valle" si trasferisce nell'Abbazia di Monteveglio nei pressi Bologna su invito di Giuseppe Dossetti, giurista e politico cattolico che partecipò ai lavori della Costituente. Nel 1966 Bruno Pinto ritorna alla pittura realizzando "Il Ceppo" vero e proprio snodo della sua poetica. Carlo Ludovico Ragghianti cura nel 1971 la sua prima personale a "La Strozina" di Palazzo Strozzi e Firenze, esposizione riproposta l'anno seguente al centro Arti Visive di Palazzo dei Diamanti a Ferrara, alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia. Tra il 1980 e il 1982 vive a New York ospite della scultore Mark di Suvero, nel 1981 realizzerà nella metropoli americana una personale presso la Sutton Gallery. Nel 1992 realizza una grande antologica a Palazzo Pepoli Campogrande a Bologna e l'anno seguente presso la galleria Forni Tendenze. Successivamente le sue opere vengono acquisite da importanti collezioni pubbliche.

Nel 2003 la Galleria d'Arte Moderna di Bologna gli dedica una grande antologica curata da Peter Weiermaier. La Fondazione Mazzotta a Milano ospita una sua mostra antologica nel 2005, mentre nello stesso anno la Galleria milanese Bruno Gossetti lo espone in Arte Fiera a Bologna. Nel 2012 presso il Palazzo Ducale di Pavullo si tiene una sua personale e nel 2015 il MAMbo di Bologna presenta una sua personale in occasione della donazione da parte di Lorenzo Sassoli de' Bianchi di sua opera fondamentale, "Il ceppo" del 1966, alla collezione permanente del museo.

Fonte: <http://www.brunopinto.it>

**Bruno Pinto** was born in Rome on August 20, 1935.

*Irregular in the studies, with the teacher Francesco Cretara, artist and director of the Scuola Rinascita of Rome, he learns to paint and to use the graphic techniques. Some of his etchings are exhibited at the Rome Quadrennial of 1955 and are acquired by the National Calcography. After various experiences he began working as an advertising artist at the American Advertising Agency. He traveled to London and Paris by getting in touch with artists like Henry Moore and Gino Severini.*

*At the beginning of the Sixties he abandoned painting to live with other friends such as Manfredi Lanza, Sandro Baldini and his brother Enrico, an artist and goldsmith, a community experience and an identity research in the countryside between Arezzo and Anghiari.*

*After the re-founding experience of "La Valle" he moved to the Abbey of Monteveglio near Bologna on the invitation of Giuseppe Dossetti, a jurist and Catholic politician who took part in the work of the Constituent. In 1966 Bruno Pinto returned to painting realizing "Il Ceppo", a true junction of his poetics. Carlo Ludovico Ragghianti took care in 1971 his first solo exhibition at "La Strozzi" of Palazzo Strozzi and Florence, exhibition re-proposed the following year at the Centro Arti Visive of Palazzo dei Diamanti in Ferrara, at the Querini Stampalia Foundation in Venice. Between 1980 and 1982 he lives in New York as guest of the sculptor Mark di Suvero, in 1981 he will create a solo show at the Sutton Gallery. In 1992 he made a large anthological exhibition at Palazzo Pepoli Campogrande in Bologna and the following year at the Forni Tendenze gallery. Subsequently his works are acquired by important public collections.*

*In 2003 the Gallery of Modern Art in Bologna dedicated a large anthology curated by Peter Weiermaier. The Mazzotta Foundation in Milan is hosting an anthological exhibition in 2005, while in the same year the Milanese gallery Bruno Grossetti exhibits it at Arte Fiera in Bologna. In 2012 at the Palazzo Ducale di Pavullo there is a personal exhibition and in 2015 the MAMbo of Bologna presents a personal exhibition on the occasion of the donation by Lorenzo Sassoli de 'Bianchi of his fundamental work, "Il Ceppo" of 1966, to the collection permanent of the museum.*

Source: <http://www.brunopinto.it>